Cuneo, lì 14 dicembre 2006

AUTOSTRADA CUNEO-ASTI

Sopralluogo lungo il percorso, circa 24 km di autostrada aperti entro marzo

Costa: "Forse da seduta Cipe di mercoledì prossimo novità per la concessionaria"

Cuneo Circa 24 km dell'autostrada Cuneo-Asti, rispettivamente tra Guarene ed Isola d'Asti e tra Marene e Cherasco, destinati ad essere finalmente aperti al traffico entro il mese di marzo 2007. Si è svolto oggi (giocvedì 14 dicembre) un sopralluogo, guidato dal Capo Compartimento dell'Anas di Torino Vincenzo Perra, che ha consentito a sindaci e amministratori locali, tra cui i presidenti della Provincia di Cuneo Raffaele Costa e di Asti Roberto Marmo, insieme all'assessore regionale ai Trasporti Daniele Borioli, di apprezzare l'elevato livello di avanzamento lavori. Con l'ultimazione dei cinque lotti in questione, l'Anas avrà definitivamente terminato quanto di propria spettanza e i restanti otto lotti, sette dei quali a livello di progettazione definitiva, dovranno essere costruiti dalla società concessionaria entro quattro anni da quando l'Anas avrà provveduto a notificare la concessione alla società. Com'è noto, l'iter burocratico e procedurale per giungere a sbloccare la situazione, non si è ancora compiuto e, anzi, è venuto incagliandosi nella complicata questione delle innovazioni normative in materia autostradale di recente approvazione da parte del Parlamento.

"Un riconoscimento sincero – ha dichiarato Costa, presidente della provincia di Cuneo – intanto all'Anas, non soltanto per questo sopralluogo ma per i notevoli lavori svolti. Ovviamente, tutti noi guardiamo con attenzione agli sviluppi da cui dipende il destino di quest'arteria irrinunciabile. Da informazioni che giungono da Roma parrebbe che una versione aggiornata della concessione potrebbe già essere posta all'ordine del giorno della prossima seduta del CIPE, probabilmente nella giornata di mercoledì 20 dicembre. Se questa notizia potesse essere confermata e corrispondesse ad una prima base d'intesa tra Ministero e concessionaria, si tratterebbe sicuramente di una svolta. Altrimenti,

Cuneo, lì 14 dicembre 2006

i ritardi che continuano ad accumularsi rischiano di diventare intollerabili per una provincia che ha sempre dato molto e può a buon diritto vantare qualche credito, a partire da una viabilità autostradale all'altezza delle esigenze di oggi".

(759-rpi06)